

A beneficiarne soprattutto i passeggeri diretti sulle linee Treviso-Portogruaro e Conegliano-San Donà di Piave

«Metropolitana nell'Opitergino»

Il sindaco di Oderzo scrive alla Regione: «Si favorirà il servizio pubblico dei trasporti»

Oderzo

Cara Regione attivati per la metropolitana di superficie. È questo il senso dell'indicazione trasmessa dall'amministrazione comunale alla Regione Veneto in tema di trasporto pubblico. È noto che a Venezia si sta procedendo all'indizione di un'unica gara per tutto il trasporto pubblico locale integrato, relativo sia agli autobus che alla ferrovia, sistemi che saranno garantiti da un unico soggetto. Conseguentemente

la Provincia ha richiesto in vari incontri che i Comuni provvedessero a segnalare le incongruenze e le necessità per ottimizzare il servizio e renderlo di fatto sostitutivo del trasporto privato. «L'amministrazione comunale - spiega il Comune opitergino in una nota - condividendo tale obiettivo, ha provveduto, sentite anche le Aziende di Trasporto, ad evidenziare le carenze suggerendo eventuali soluzioni e

sottolineando la necessità di attuare quanto prima il sistema metropolitano regionale di superficie utilizzando la rete ferroviaria». La città opitergina è servita, da una decina d'anni, dalla linea Oderzo-Portogruaro. La quale è stata riattivata con l'obiet-

tivo principale di sgravare lo scalo merci di Cervignano del Friuli ed in effetti sono centinaia i convogli-merci che ogni settimana transitano sulla linea. I sindaci dell'opitergino-mottense, all'epoca, sollecitarono fortemente le Ferrovie ad aumentare il numero di corse passeggeri, al fine di dare una risposta alla po-

polazione locale. Cosa che però nel tempo non è avvenuta. Mentre crescono le esigenze della popolazione, che avrebbe proprio necessità di un sistema integrato di trasporto che consenta di raggiungere in modo veloce ed a prezzi contenuti Treviso, Conegliano, Venezia. Quello che in sostanza avveniva nel dopoguerra quando la ferrovia, con tutte le sue stazioni distribuite sul territorio, faceva proprio la funzione di una metropolitana di superficie. Adesso, chi da Oderzo volesse raggiungere Conegliano o Vittorio Veneto, con il mezzo pubblico non ha altra soluzione che rassegnarsi al pullman di linea che impiega tempi eterni, dunque irragionevoli e dispendiosi, per arrivare in queste due città. E questo è solo un esempio.

Alla Regione è stato evidenziata la necessità di una politica dei trasporti urbani che favorisca l'attivazione del servizio pubblico. Insistendo soprattutto sul miglioramento dei servizi per i passeggeri, sulla linea ferroviaria Treviso-Portogruaro, quantomeno nelle ore di punta, tenendo conto della necessità delle coincidenze nelle stazioni di estremità per integrarsi con i collegamenti presenti sulle linee principali. Eppoi il miglioramento del servizio su gomma sulla tratta trasversale Conegliano-San Donà di Piave, utile anche per collegare il comprensorio alle linee ferroviarie transitanti in quelle città.

Annalisa Fregonese